

calcio

Italia fuori dai mondiali, il governo commissari la Federazione

EDITORIALI

02_04_2026

**Nando
Sanvito**



Verrebbe voglia di fare un copia incolla di quanto scrivemmo qui quattro anni orsono oppure qualche mese fa quando subentrò Gattuso alla guida della Nazionale. Essere stati facili profeti è una magrissima consolazione. Eppure, questa eliminazione è persino peggiore delle altre due. Non solo perché l'Europa aveva a disposizione tre posti in più

per andare al Mondiale e neanche di questa facilitazione siamo riusciti ad approfittare, ma anche perché siamo stati buttati fuori da una squadra con un ranking FIFA addirittura inferiore a quello della Macedonia del Nord che ci eliminò nel 2022.

Nulla poi è stato fatto per evitare questo disastro. La Lega calcio ha continuato a perseguire i suoi interessi economici di club e la Federazione non ha messo in campo alcun provvedimento per armonizzarli con gli interessi della Nazionale, *in primis* quelli di tutelare il vivaio e l'utilizzo degli italiani, razza in via di estinzione nel nostro campionato: tra le prime otto squadre della classifica di serie A, nella formazione titolare tipo, i nostri connazionali sono intorno al 20%. Nessuno è corso ai ripari in questi dodici anni di vacche magre, non si è riusciti a imporre misure minime come la modifica del calendario in occasione dei play off, figurarsi i provvedimenti più importanti, strutturali. Per disperazione ho proposto i dazi alla Trump sui club che non prevedono una quota di italiani in rosa (il Como ne ha zero) o nelle formazioni giovanili. Niente.

Se in questi dodici anni la Federazione ha dimostrato di non avere la volontà o la forza di imporre alcunché alla Lega calcio, allora la soluzione estrema è che prenda in mano le redini il governo e la commissari. Insomma, si faccia almeno qualche tentativo di ammainare la bandiera bianca che da troppo tempo sventola sui palazzi che governano il nostro calcio.